Anno VIII (Abbonamento postale) Venerdì 31 ottobre 1884 (Abbonamento postale) N. 261

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . . » 12
trimestre . . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Lavori pel Parlamento.

Quantunque ancora la *Gazzetta ufficiale* non abbia parlato, autorevoli diarii di Roma assicurano che la sessione del Parlamento verrà riaperta nel 24 novembre.

Quasi tutti i Ministri ritornarono a Roma; di altri si annuncia l'arrivo fra pochi giorni. Così sono già venuti parecchi Deputati, quelli cioè che vi hanno presa dimora per meglio accudire ai doveri della rappresentanza nazionale.

E noi vediamo con soddisfazione che tra poco si avrà lavoro serio, ed a cose serie verrà dalla Stampa diretta l'attenzione degli Italiani.

Dicesi, infatti, che sull'*ordine del giorno* della prima seduta ci saranno le *Convenzioni ferroviarie*, e che, per ciò, sino dal giorno 10 le Relazioni verranno distribuite agli onorevoli Deputati.

Anche noi annunciammo ch'esse avrebbero la precedenza, sia per l'importanza dell'oggetto e per obblighi precisi stipulati dal Governo con le Società contraenti, sia per i tanti interessi finanziarii ed economici che loro si connettono, sì che urge la soluzione del problema ferroviario. Di più, siccome le *Convenzioni* saranno il pretesto della grande battaglia che l'Opposizione intimerà al Ministero Depretis, lo affrontarla subito è preferibile al trascinare avanti la sessione fra le inquietudini di quotidiane avvisaglie e le insistenti piccole astuzie degli avversarii per disturbare il lavoro legislativo.

Ormai, anche per le nomine di Ricotti e di Marselli giudicate parlamentarmente ottime, il Ministero non può avere alcun dubbio circa la sua Maggioranza. Da varii sintomi ciò deducesi, ma particolarmente dalle odierne smanie dei diarii della Pentarchia, che accusano Depretis di aver fatto una seconda *tappa* verso la Destra; mentre, per quanto è voce, abilmente sventò il progetto già concepito dai Pentarchi di associarsi eglino il Ricotti, e pel suo valor personale, e per i molti amici di Destra disposti a seguirlo!

Dunque, sino dalle prime sedute della Camera, se non proprio nella prima, si avranno le *Convenzioni*, rivedute e corrette con tanta fatica e diligenza, e perciò tali da non richiedere una discussione lunghissima. Alla quale lunghezza sarebbe ormai preferibile che sino da principio venisse presentato un *ordine del giorno* per definire la questione politica.

Nè solo ci sarà presto il lavoro per la Camera, ma eziandio pel Senato. Anzi speriamo che il Ministero vorrà usare ai *patres* di Palazzo Madama tutta quella considerazione e que' riguardi che, per la lettera ed il senso dello Statuto fondamentale, loro spettano. E notisi che nelle sedute del Senato, precedenti le vacanze estive, si udirono lagnanze, perchè, mentre lasciavansi i Senatori a domicilio per settimane o mesi, da loro chiedevasi, su oggetti rilevanti ed urgenti, un'approvazione affrettata di soverchio e lesiva il decoro dell'onorando Consesso. Ma l'on. Depretis siffatte lagnanze vorrà ricordare, eziandio per evitar il disgusto che sieno ripetute.

E poichè un nuovo Presidente aprirà le prossime sedute del Senato, è sperabile che pur egli coopererà a questo effetto desiderato di tutelare, pel bene della cosa pubblica, i diritti e le attribuzioni dell'alta assemblea. Tanto più è ciò sperabile, in quanto chè dicesi che al seggio presidenziale sia, per regio decreto, chiamato un inclito Personaggio della Magistratura, l'on. Carlo Cadorna.

Or bene, se questi sono i preparativi per le prossime sedute del Parlamento, invitiamo sino da oggi i nostri Lettori a seguire le discussioni parlamentari con quella attenzione, che s'addice a cittadini di uno Stato libero ed aspirante a progredire secondo lo sviluppo logico e graduale d'ogni umana istituzione. Meglio così, che non lo scalmanarsi per quella politica pettegola, di cui pur troppo spesse volte si dà spettacolo, causa le mire egoistiche e anti-patriotiche della partigianeria.

I socialisti guadagnarono al Parlamento tedesco venti seggi.

Masnadieri.

Dalla Siria annunziano ufficialmente che una spedizione milita contro una banda di masnadieri, forte di circa 40 uomini, la quale esercitava le sue rapine contro le carovane da Hauran al porto di San Giovanni d'Acri.

I banditi furono accerchiati nei monti tra Nazaret e Tiberiade e, dopo una lotta accanita, parte uccisi parte fatti prigionieri. Trent'un banditi e la grossa preda furono trasportati a San Giovanni d'Acri, dove i prigionieri sfuggirono a mala pena al *linciaggio*.

Il Consiglio dell'Industria e del Commercio

L'on. Grimaldi ha inviata una circolare ai Prefetti del regno, per invitarli a rimettergli un elenco esatto delle associazioni le quali potrebbero aver diritto ad essere rappresentate nel Consiglio dell'industria e del commercio.

Intorno a ciascuna Associazione i Prefetti dovranno dar notizia sul numero dei soci, sul modo con cui esercita la sua azione, e sull'influenza che potrà acquistare.

Queste informazioni dovranno essere mandate al Ministero prima che finisca l'anno.

La notizia che l'arcivescovo di Palermo partecipò al governo italiano la sua nomina a Cardinale, suscitò le maggiori disapprovazioni in Vaticano.

Il Papa disapprovò l'Arcivescovo, il quale perdette tutto il favore che godeva.

Gli intransigenti lo considerano come un avversario dichiarato.

Mancini ha ricevuto una lettera del sindaco di Napoli colla quale lo prega caldamente di insistere presso Depretis perchè non sia nominata una commissione d'inchiesta.

Gli nota essere compiuti tutti gli studi e che al governo si domandano, divisi in parecchi anni, 40 milioni.

La giunta del Consiglio superiore di istruzione, incaricata di esaminare i libri di testo, deliberò d'indicare i libri scartati perchè cattivi, anzichè di fare l'elenco dei buoni.

Dicesi che sono giunte pessime notizie dal Sudan. Due scialuppe a vapore avrebbero naufragato nell'alto Nilo.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Un impiegato del bollo, approfittando della fiducia e dell'assenza del cassiere, rubò 625 lire.

Il cassiere se ne accorse subito. Il ladro venne arrestato.

Fatta perquisizione nella casa di lui, le 625 lire vennero ricuperate.

— Fu notificato l'atto di accusa contro i sette arrestati in Piazza S. Pietro per le dimostrazioni del 13 luglio. Sono accusati di ribellione e di violenze contro gli agenti.

— Verso la fine di novembre avranno luogo sul Tevere le regate a beneficio dei cholerosi.

Viterbo. A Macchia Vasiano, nel comune di Caprarola, si è rinvenuto ucciso da un colpo di fucile certo Vincenzo Barlocci, guardia campestre.

Credesi che l'omicidio sia stato causato da privata vendetta.

È stato tratto in arresto un tale Gaetano Pifferi, come sospetto autore dell'omicidio stesso.

Mantova. È morto improvvisamente a Mantova l'avvocato Antonio Nievo padre del poeta e romanziere Ippolito Nievo.

Torino. Dal padiglione della città di Torino venne rubata la medaglia d'oro donata alla città di Torino dalla città di Piacenza e valutata un migliaio di lire.

Firenze. Nel comune di Rifredi due cani arrabbiati morsicarono undici persone.

Como. Per turpitudini commesse, fu arrestato uno scaccino (nonzolo) sessantenne.

Savona. Mentre il piroscafo inglese *Beneficent* scostavasi alquanto dalla calata per far la manovra della partenza, due facchini caddero in mare. Uno, certo Martini, fu ripescato e condotto gravemente ferito all'ospitale; l'altro, soprannominato Pià, fu estratto cadavere.

Belluno. In seguito a rissa nell'osteria di Col di Solie, certo Isidoro Olivier uccise con un colpo di fucile un tal Mazzucco Gio. Batta, e ferì leggermente due altri: Antonio Dal Ponte e una nipotina di questi per nome Angela.

Secondo notizie telegrafiche pervenute al Ministero d'agricoltura, **il raccolto del riso** di questo anno in Italia aggirasi intorno ai 7,462,000 ettolitri di riso vestito, corrispondenti a circa 90,17 per cento del raccolto medio, di qualità buona.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Continua l'agitazione nella sfera degli agricoltori. Una importante riunione tenutasi a Bethune, fra gli altri voti espresse quello di imporre una tassa variabile, oltrechè su tutti i cereali in genere, anche sul bestiame e sulle carni salate. (La famosa *scala mobile* del secolo passato.)

Queste agitazioni cominciano ad impensierire seriamente il Governo.

Inghilterra. La Regina creò 5 nuovi pari liberali.

Egitto. Assicurasi che i ribelli catturarono un distaccamento inglese facente una ricognizione al di là di Dongola.

Cose tristi.

Da Schio scrivono al *Bacchiglione* di Padova:

Siamo in piena e dolorosissima crisi commerciale. La fabbrica Garbin, parte del Lanificio Rossi, sarà chiusa col 15 del prossimo novembre e allora 600 operai resteranno senza pane. È orribile coll'inverno che si avanza.

Il *Temps* ha da Hanoi: bande di pirati sono comparse sul canale Rapidi. Due colonne furono spedite ad inseguirle.

Dalla mezzanotte del 28 alla mezzanotte del 29, undici **decessi di cholera** in Italia.

Entro la settimana ventura verrà pubblicato il decreto di nomina dell'onorevole Marselli a segretario generale della Guerra. Contemporaneamente verrà pubblicato, come si assicura, anche il decreto che promuove il Marselli a maggior generale.

Alla riapertura della Camera, l'estrema sinistra insisterà perchè vengano staccate dalla legge comunale e subito discusse e votate le disposizioni che riguardano l'elettorato amministrativo.

Tornasi a smentire la candidatura dell'on. Carlo Cadorna a presidente del Senato; si parla di nuovo del generale Cialdini; si parla anche del generale Durando.

Assicurasi che l'on. Ricotti, appena aperta la Camera, farà dichiarazioni esplicite intorno al suo programma.

54 APPENDICE

ROMANZI DI CORTE

XI.

Il segreto di Rosetta.

(*seguito*).

Sembrò al barone Angelo altamente strano che il servo non avesse detto altro che il suo nome di battesimo. D'altronde, all'acuto suo sguardo non era sfuggito il cambiamento nel contegno della ragazza; e pensò che fosse da ricercarne la ragione nelle chiacchiere del cacciatore, che forse, ebbro di birra od ammaliato dagli occhi neri della Rosetta, si aveva lasciato andare a rivelazioni compromettenti.

Cominciava a dubitar seriamente di Tommaso: e la sua risoluzione di mandarlo in America, si confermava sempre più.

Con fare sprezzante e quasi iracondo gettò sul tavolo una moneta e fece atto d'andare senza degnarsi d'una risposta.

Ciò non era punto conforme ai desideri della Rosetta.

S'era messa tra la panca ed il tavolo, per donde uscir doveva il barone, le mani sui fianchi, provocante, gli occhi fiammeggiando arditi, sorridendo altiera e sprezzante.

— Già: la Rosetta per lei non è degna di risposta. Ma io le voglio dare ad ogni modo il mio saluto.... oh! glielo vo' dare!... e sappia, che s'io parlassi, ella non si farebbe più chiamare: *Il barone* Angelo di Tondern!....

— Ragazza!... tu mi sembri una sfacciatella — sclamò il barone; ma sì minacciose gli suonavano le parole della serva, che non potè sfuggire ad un sentimento di arcano terrore.

Rosa lo guardava con una certa insistenza.

— Sfacciatella?... Sfacciatella, mi dice?... Eppure, non avrei che due paroline a dire, e son sicura che la vedrei ginocchioni a me dinanzi, implorando perdono... Così la è, signor... barone!...

— Che sia pazza? — tra sè pensava l'Angelo.

Con un sospirone, come se costretta dalla violenza, la fantesca si fece in là, e tranquillamente, ma sempre con quel tono di voce che aveva dato su' nervi al barone quando lo aveva richiesto qual fosse il suo prenome, chiesegli:

— Si ricorda ancora il sig. barone di quell'Andrea Schürlein, cameriere, che fece il viaggio in Italia col barone Ermann al tempo delle prime nozze di quest'uomo onorando, ed assieme alla sposa? Di quell'Andrea Schnürlein, ch'era poi divenuto il confidente indispensabile della signora baronessa?....

Angelo suo malgrado, si sentì mosso a curiosità da queste imprevedute domande e prestava tutta la possibile attenzione.

Certo, si ricordava egli ancora della prima infanzia, quando a' giochi suoi presenziava appunto quell'Andrea Schnürlein, secco e lungo come una pertica, dal sorriso bonario e compiacente. Se ne ricordava; e gli ricorreva alla mente come difatti egli fosse divenuto il *factotum* di sua madre, la quale non aveva saputo apprender bene il tedesco, mentre il cameriere barbugliava l'italiano, un po' male, ma tanto da farsi comprendere! Ed un'altra circostanza gli si presentava al pensiero: lo Schnürlein, poche settimane dopo la morte della baronessa, era stato discacciato dalla casa, per motivo disonorevole.

Tutto questo era vero.

Dopo, non aveva più sentito parlare di quell'uomo.

Era vivo? era morto?

E che c'entrava col suo titolo di barone, un cameriere?

— Me ne ricordo, così, confusamente... Ma che?

La Rosa, convinta della propria importanza, si rizzò fieramente sulla persona e disse:

— L'Andrea Schnürlein è morto da due anni; ma io vivo ancora ed io... io sono sua figlia.

Questa pomposa dichiarazione finì per convincere il barone che, se pur aveva dinanzi la figlia del cameriere, quella ragazza non era più sana di mente.

— Proprio?... La è cosa rimarchevole, invero... Le auguro ogni bene possibile...

Era troppa l'ironia, perchè la giovane stessa non se ne sentisse punta sul vivo.

— Ella può desiderare una sol cosa; ed è ch'io non parli. Fortuna per lei ch'io non sono chiaccherona... Altrimenti!... Lo dissi già al suo Tommaso: una mia parola, ed ella non si chiamerebbe certo il barone di Tondern!...

Indarno cercava l'Angelo di scacciare i molesti pensieri, i timori, le ansie che tali parole suscitavano in lui, col dire che la Rosa doveva essere pazza. L'aspetto di lei, il contegno stesso, quantunque spavaldo per essere d'una serva di fronte ad un nobile par suo, non avevano nulla che rivelasse la pazzia; non quell'irrequietudine, non quelle sùbite paure, non que' salti improvvisi e ingiustificati da un argomento all'altro...

Ella sorrideva sempre d'un riso beffardo; e lo guardava sempre con occhio ardito, provocante.

Se ci fosse stato di mezzo un segreto di famiglia, uno di que' segreti intimi?...

Si ricordava di ben tristi giorni vissuti nell'infanzia, vedeva i suoi genitori, più che da reciproco amore, esser legati da una dura catena, i cui anelli eran l'odio e il disprezzo; vedevo il padre muto riguardarlo accigliato e passargli d'accanto senza una carezza, senza una parola d'affetto; vedeva la madre affliggersi al letto di morte e piangere davanti al cupo barone e coll'ultimo sguardo quasi implorarne la pietà....

Tutti questi ricordi — quasi stormo di sinistri augelli cacciati dalla tempesta — gli si affollavano nella mente.... Ed egli stava lì pensoso, senza parola, davanti alla fantesca, che lo guardava sempre con occhio provocante e gli ghignava beffarda....

— Cercati un altro per rivolgergli i tuoi scherzi maligni, sfacciata! — grugnò egli finalmente. — Male con me te ne potrebbe incogliere!

— Ah! ah! ah! — proruppe la Rosa, così romorosamente, che il barone si guardò intorno senza volerlo, nel timore che lì vicino potesse qualcuno averla udita. — Le sue minaccie non mi fanno paura.... Io sono una ragazza onorata e non temo alcuno, — tanto meno un barone che non lo è nemmeno....

A questa uscita, non potè a meno il barone di sorridere di sè stesso e delle sue vane paure: credette di avere sciolto l'enigma. Già: tutte quelle minaccie, quelle mezze rivelazioni, non potevano riguardare che il suo fratello illegittimo.

Egli disse quindi un po' rabborito:

— T'inganni, senza dubbio, sul conto mio... Commetti errore di persona... Ciò che il padre ti ha narrato e che mi vai ripetendo con tanto mistero, lo devi dire allo scozzone Helmberg... Lo conosci? quel giovanetto che ha colpito il mio Tommaso...

Ma la serva scosse negativamente il capo.

— No a quello, no... Mio padre me lo ha ripetuto le cento e cento volte: quello è più in diritto dell'altro di portare il titolo di barone... Quello almeno è figlio di suo padre... ma l'altro...

— Taci, sciagurata! — urlò il barone, alzando minaccioso lo scudiscio.

La ragazza non si mosse.

(*Continua*).

CRONACA PROVINCIALE

Anche cogli zoccoli! A Muzzana del Turgnano l'altro giorno vennero a rissa per futili motivi certi Origo Antonio e Savorgnani Beniamino, il quale ultimo con uno zoccolo percosse fortemente nel capo l'avversario, che riportò contusioni guaribili in 20 giorni. Il feritore fu arrestato.

Incendio. A Preserie (comune di Stregna) la notte del 26, verso le ore undici e mezza scoppiava un forte incendio (per quanto ci racconta una cartolina postale da Cividale) nella casa coperta di paglia dove abitava un tale Benzer Mattia del fu Filippo e si dilatava ad altri casolari fra cui specialmente quello di un certo Bredan Valentino. Il danno salirebbe intorno alle 1500 lire.

Emigrazione. Lasciarono la nostra Provincia, dirette in America, 300 persone: 244 maschi e 56 femmine. Dal distretto di Udine 47 maschi e 19 femmine; dal distretto di Palmanova 37 maschi e 13 femmine; dal distretto di Cividale 30 maschi e 7 femmine; dal distretto di Maniago 27 maschi e 6 femmine.

Per le *Germanie* partirono 284 persone: 262 maschi e 22 femmine. Da Udine 14 maschi e 7 femmine; da Maniago 51 maschi e 1 femmina, Spilimbergo 51 maschi e 1 femmina; da S. Pietro 37 maschi e 2 femmine.

Nel trimestre luglio, agosto e settembre, partirono per l'America 584 persone: 459 maschi (di cui 41 sotto i 14 anni) e 125 femmine (di cui 17 sotto i 14 anni); per l'estero, 736 persone, di cui 651 maschi (55 sotto l'età d'anni 14) e 85 femmine (9 sotto l'età d'anni 14.

Soppressione del servizio dei trasporti a domicilio alla Stazione di Pordenone. La Direzione delle strade ferrate dell'Alta Italia ha pubblicato il seguente Avviso:

Ad opportuna norma si previene che, col 31 corrente mese, sarà soppresso l'esercizio dell'Agenzia di di città ed il servizio dei trasporti a domicilio in Pordenone, nonchè quello di corrispondenza fra la Stazione di Pordenone e le località di Maniago ed Aviano.

Il Giglio.

E la mia buona amica avea puntato
Un giglio bianco sulla veste nera,
Tutto solingo e tutto immacolato
Come la prima stella della sera.
I' le chiesi ragion di quel colore
Così diverso dalla veste al fiore;
E mi rispose, che il color del giglio
Voleva dir ch'avea perduto un figlio;
E mi rispose, che il color del manto
Voleva dir che l'è rimasto il pianto.

Ciconi.

CRONACA CITTADINA

SOGNO INTERROTTO

di

Luigi Pinelli.

Progetti economico-finanziari pel Comune di Udine. Nell'ultima seduta del Consiglio comunale, l'on. Giunta diede notizie al Consiglio circa il progetto di un nuovo acquedotto, e vennero udite alcune proposte della Giunta stessa concernenti convegni con l'Autorità militare per lo acquartieramento d'una batteria di artiglieria e di uno squadrone di cavalleria.

Nel Consiglio nessuna voce sorse contro il progetto per fornire Udine di maggiore copia di acqua potabile, ed esso Consiglio votò le proposte per l'acquartieramento. Anche ciò dimostra che il Consiglio approva quanto fece e quanto vuol fare la Giunta; ed altra prova di consenso la si ebbe nell'elezione ad unanimità degli Assessori che scadevano dall'ufficio.

Ma toccando noi della parte finanziaria del Comune, ci piace ricordare come il merito di alcuni progetti di *spese produttive* spetti principalmente all'Assessore cav. Dorigo. Egli, appena eletto Assessore nella nuova Amministrazione, di cui anzi fu capo sino alla nomina dell'egregio Sindaco Conte de' Puppi, se ne occupò con molta attività e perspicacia. Egli, condiderando le odierne condizioni economiche ed i pesi pei contribuenti ed i carichi sul bilancio comunale, pensò al modo di avvicinare a poco a poco il bilancio al pareggio e di rinvenire, con opere utili, qualche nuovo cespite di rendita.

Per pagare i debiti del Comune, certo è che ci vogliono imposte; ma queste se abilmente ed equamente distribuite, non peseranno tanto. E dall'aumento della guarnigione qualche vantaggio può venirne al Comune, come un vantaggio verrà, se sarà effettuato il progetto dell'acquedotto, con la vendita dell'acqua ai cittadini per gli usi domestici, e se col tempo con una usina comunale si provvederà all'illuminazione della città.

Quindi, poichè nell'ultima seduta del Consiglio si discorse dell'acquedotto e dell'acquartieramento, ci piace annotare in questa Cronaca come l'Assessore cav. Dorigo sia caldo fautore di queste *spese produttive*, per le quali potrebbe avvenire che col tempo il Comune di Udine venisse a crearsi nuove fonti di reddito, e quindi dato gli fosse di allievare certe imposte che più pesano sulle classi meno agiate della cittadinanza.

Medaglia d'oro. Nella sezione musicale, il nostro concittadino cav. G. De Poli ottenne medaglia d'oro.

Banda cittadina. Ieri assistemmo all'ultimo concerto di questa nostra banda musicale e dobbiamo fare i nostri elogi per l'inappuntabile esecuzione del difficile e scelto programma eseguito.

Dal complesso delle sortite di questa nostra brava banda nella or ora passata stagione, abbiamo notato un progresso veramente rimarchevole e perciò il maestro Arnhold s'abbia una sentita parola di lode.

Divieto levato. Il municipio di Gorizia, in seguito a rescritto della luogotenenza, leverà il divieto dei mercati setttimanali e mensili in vista dello stato sanitario soddisfacente nel vicino regno.

Il suicida di Milano.

È proprio di Udine, il suicida di Milano; e si chiama Cantoni. Ecco ciò che scrive il *Caffè:*

Abbiamo veduto ieri al Cimitero di porta Magenta la salma dell'infelice Pietro Cantoni, d'anni 44, suicidatosi col gettarsi dalla finestra di sua abitazione in viale Genova, n. 22, ieri l'altro sera. È un bell'uomo di alta statura, baffi neri, mento raso; ma in quale stato è ridotto! Frattura del cranio, frattura del braccio sinistro e frattura dell'omero sinistro.

Egli trovavasi a letto indisposto, a quanto ci viene assicurato, per un colpo infertogli alla testa giorni sono da alcuni sconosciuti con un sacchetto di sabbia, come egli stesso ebbe a dichiarare...

Da quel giorno la di lui salute si alterò al punto che preso da delirio balzò dal letto ed in mutande e camicia si lanciò dalla finestra.

L'autorità sta facendo pratiche per scoprire i suoi assalitori ed ha ordinato ai medici d'ufficio l'autopsia del cadavere.

Rialzo di sconto. La Banca Nazionale ha aumentato lo sconto del 4 al 4 1/2 per cento. Questo fatto era preveduto, giacchè il cambio coll'estero che era favorevole all'Italia, si è mutato in senso sfavorevole e l'oro fa un premio che giunge al 3 per mille.

La serata d'onore di Adriano Pantaleoni a Trieste. Leggiamo nel giornale triestino il *Piccolo*:

Il teatro era pieno: platea, gallerie, gradinate erano rigurgitanti di pubblico.

Il baritono Pantaleoni ha avuto la sua serata d'onore, che è riuscita da ogni lato in modo splendidissimo.

All'insigne artista venne offerta una pregiata corona d'argento con bellissima dedica, da parte della Direzione del Teatro, un porta-viglietti d'argento lavorato in oro, da parte degli amici, e tre corone di alloro con ricchissimi nastri.

Il *Ballo in maschera* fu una festa d'applausi per tutti, pel Pantaleoni, per la Borelli, pel Bertini; ma ove l'applauso raggiunse l'ovazione imponente, ove l'ammirazione si trasmutò in favoritismo, si fu nell'*Ernani*.

Pantaleoni ha cantato la romanza in modo impareggiabile; il pubblicò domandò con insistenza la replica; che non potè venir concessa.

Ai soci dell'Istituto filodrammatico. Si ricorda che stassera, ore otto, sono invitati al teatro Nazionale per l'annunciato trattenimento di società, col programma già noto.

Teatro Minerva. *Compagnia Veneziana; penultima ed ultima rappresentazione.*

Il Gallina non preoccupato da gravi pensieri e senza porsi innanzi questioni sociali, scrive le sue commedie sciogliendo in esse il più gran problema della vita: la famiglia.

E le *Barufe in famegia* sono una nuova pittura esatta di quelle scene singolari delle nostre case dove si vive, si ama, si litiga, si scappa pieni di collera per ritornare col cuore riboccante d'affetto e desiderosi di pace.

Nelle commedie del Gallina c'è proprio la vita, senza frasi rettoriche, ritratta da esseri veri e non plasmata da personaggi che vivono solo nel debole cervello del commediografo, il quale per darci una lezione, monta il pergamo e ci fa un sermone gonfio di parole e privo di senso comune.

Continui il Gallina nella strada che già percorse per un buon tratto e sia maestro a quei che verranno nel mostrar loro la meta da raggiungersi per dar novella vita al teatro italiano, tanto misero da far dubitare assai sulla sua sorte avvenire.

I *Do vedovi* non è altro che una lunga farsa e nella quale due o tre scene comicissime sollevano per un pò dalla noia di quel rancido ripiego che è lo scambio di lettere e relativo qui proquò.

Con i *Do vedovi* si chiuse la serie di rappresentazioni dateci dalla Compagnia Veneziana, nelle quali ammirando sempre la valentia dei singoli attori, ci recò sommo dispiacere la singolare apatia da parte del nostro pubblico.

Noi, dal canto nostro, chiudendo oggi la cronaca teatrale facciamo sinceri auguri a tutta la Compagnia che ieri sera ci ha dato l'addio, ed al suo direttore e maestro Giacinto Gallina non senza una viva preghiera perchè quest'ultimo riprenda la penna da vario tempo abbandonata e ci dia nuovi giojelli degni di star accanto alla *Famegia in rovina*, agli *Oci del cuor* ed al *Moroso della Nona*.

Vico.

Il prezzo del sale. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Vista la legge 2 luglio 1872, n. 895 (Serie 2.a), con la quale è accordata ai rivenditori dei generi di privativa la riduzione di lire 1.50 per ogni quintale metrico sul prezzo del sale, in luogo della provvigione fissa stabilita dall'articolo 4 della legge 21 aprile 1862, n. 563;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Art. 1. Il prezzo dei sali comune, macinato e raffinato, acquistati dai Magazzini di vendita e dagli spacci all'ingrosso, o loro consegnati a titolo di dotazione, sarà calcolato in base alle vigenti tariffe diminuite dall'abbuono di lire 1.50 per ogni quintale metrico accordato dai rivenditori colla legge 2 luglio 1872, n. 895 (Serie 2.a).

Art. 2. Gli stessi prezzi verranno attribuiti alle scorte costituenti le dotazioni in essere alla data del presente decreto.

Art. 3. Le mancanze di genere nelle dotazioni dovranno però essere rifuse sulla base del prezzo integrale di tariffa.

Art. 4. Il ministro delle finanze provvederà alla sistemazione delle dotazioni il di cui valore dovrà riportarsi alla misura attualmente assegnata.

Un desiderio dei negozianti. Sappiamo che circola una petizione dei negozianti di questa città, alla locale Camera di commercio ed arti perchè pubblichi i nomi dei provinciali che hanno ottenuto dalla R. Prefettura il passaporto per recarsi in America, e ciò, — non si sa mai! — per non correr pericolo di essere ingannati e danneggiati nei propri interessi.

Fino a qui nulla di male, solo osserviamo che la petizione poteva essere redatta in termini un poi più corretti.

Esperimenti telefonici. A completamento di quanto abbiamo detto jeri l'altro riguardo l'impianto della linea telefonica da Udine allo stabilimento di filatura al salto del Cormor, possiamo aggiungere che gli esperimenti fatti lo stesso giorno al Palazzo Tellini riuscirono egregiamente! quanto prima dunque questa linea sarà senz altro attivata.

Sappiamo che son giunti altri 7 apparati telefonici dei quali, tre per la Ditta G. B. Degani che intende mettere in conmunicazione lo scrittoio di città coi suoi magazzeni fuori porta Aquileia e Gemona; due pel sig. cav. L. Braidotti per mettere in comunicazione il suo ufficio in città colla sua fabbrica di Zolfanelli; altri due pel signor Ferrari.

L'impianto di queste linee s'incomincierà fra qualche giorno, essendo esaurite tutte le pratiche per la concessione.

Ed ora che si attende per l'impianto di una stazione pubblica centrale?

---

4 2ª APPENDICE

RICORDI POPOLARI

DALL'ANNO 1820 AL 1866

intorno agli operai di Udine e Provincia e ad altri distinti cittadini Friulani, per Antonio Picco.

Erano assai biasimate le letture di libri di concetto frivolo ed immorale, e più ancora le poesie oscene ed i canti di tal fatta sulle pubbliche vie, si riprovava assai il gioco della mora, come fomite di contrasti, talchè coll'andare degli anni fu dalle autorità politiche proibito come pure il giuoco d'azzardo oggidì clandestinamente tornato in uso.

I figli degli operai apprendevano il mestiere per lo più del padre o dello zio; non si cercava di fare di essi nè un professionista nè un impiegato. Quelli che non avevano mezzi e che spiegavano un talento non comune, venivano avviati agli studi accademici col mezzo di mecenati, se inclinati alle belle arti; e se tendenti ad una professione qualunque, venivano accolti da persone dotte ed influenti e mandati alla Università. Di questi ultimi ve ne furon parecchi i quali onorarono il nostro paese ed in minor numero riuscirono bene fra la classe degli artisti.

Oggidì non solo gli operai proletari cercano fare apprendere ai loro figli una professione, o di collocarli ad un impiego od in case di commercio, ciò che è compatibile coi tempi presenti, dacchè il lavoro uccide prima del tempo e dà a stento il necessario per la vita; ma fin gli agricoltori abbandonano i campi ed al... dosi dai loro antichi focolari in città come agenti di ne... messi, scrivani, portieri, bidelli, artieri, facchini, servi e buon numero si dedica al piccolo commercio ecc. per cui la nostra città nella classe del popolo si può dire benissimo che abbia subito una grande trasformazione cominciando dal 1828 a questa parte.

Tra gli operai l'onore era qualche cosa di sacro, più che il danaro; sentimento fiorente pure nella classe più elevata, cioè tra i nobili ed i negozianti. Una promessa sulla parola era sacra come un contratto in iscritto, talchè per un galantuomo era facile trovare un favore senza bisogno di documenti, o di passare per le forche caudine degli usurai spietati come è il caso dei tempi attuali.

La truffa e le falsificazioni non erano esercitate su larga scala come sono in questi tempi di progresso! Un fallimento era caso rarissimo nel nostro paese. La buona fede regnava dappertutto. Poche erano le contravvenzioni e queste solamente nella cerchia del contrabbando; dimodochè nelle prigioni del nostro Castello, quando si avea dai trentacinque ai quaranta detenuti si deplorava la immoralità della nostra Provincia, aggiungendo che le prigioni esistenti nei distretti ove risiedevano le Preture, per mesi e mesi non avevano neppure un detenuto; ciò che non può dirsi oggidì in cui le prigioni anche distrettuali rigurgitano di detenuti appartenenti ad ogni classe di cittadini.

Un individuo che avesse scontato per un delitto qualunque parecchi anni di galera, per ricco che fosse, ritornato in seno alla società veniva dai cittadini trascurato, sfuggito; nè era ammesso a pubblici convegni, nè si amava averlo nelle società commerciali; insomma era assai difficile gli fosse perdonata l'offesa da lui commessa alle leggi dell'umano consorzio.

Ai giorni nostri invece codesti reduci dalle prigioni e dalle galere, purchè abbiano saputo farsi una posizione, ritornati in patria, li vediamo passeggiare per le nostre contrade pettoruti e quali uomini d'affari sedere ai nostri caffè, circondati da ogni classe di cittadini e sino corteggiati... a scopo d'interesse.

Ammettiamo bensì il generoso principio della riabilitazione; poichè tutti gli uomini per molte circostanze possono cadere in un fallo qualunque; ma non come si usa purtroppo di presente, che si abbandonano a sè patrioti integerrimi e distinti, chiedenti assistenza alla società, mentre si aiutano e proteggono i liberati dal carcere, o, se questi ricchi divennero anche disonestamente, loro si fa la corte.

I popolani di cinquant'anni fa, sdegnavano d'avvicinare chiunque avesse macchiato l'onor suo con fatti criminosi e disonorati; abborrivano tutti quelli che appartenevano alla pubblica forza, come birri, guardie carcerarie, guardie campestri, guardie di finanza, erano dai nostri popolani riguardati gente chè; solo perchè nulla amante del lavoro, si dedicava a quei mestieri. Disprezzavano poi a morte le spie, i *travestiti* e le guardie di polizia, talchè non era raro il caso che lotte sanguinose succedessero tra questi e quelli, seguite talvolta anche da uccisione.

Qual'era la classe degli operai che più parlava di politica, più ardita, e nell'istesso tempo più intelligente?... I calzolai. Molti dei più vecchi di questi avevano servito come soldati nell'esercito di Napoleone I., lavorato nelle calzolerie dei vari reggimenti italiani e francesi, e guadagnato dei bei danari; inoltre avevano combattuto contro gli austriaci in molte campagne, percorso vittoriosi le contrade di Spagna e di Russia. Caduto l'impero francese e stabilitosi il dominio austriaco, i calzolai mostravano contro i tedeschi un odio indescrivibile; e siccome nel mestiere del calzolaio si lavora intorno ad un banchetto a gruppi di tre o quattro persone senza fare strepito, così questi antichi Veterani, durante le lunghe veglie del sabato, non facevano che raccontare ai giovani lavoranti di battaglie sui vari punti d'Europa, di lunghe ed interminabili marcie, di assalti, di ritirate e per ultimo di Waterloo e di S. Elena, del Principe Eugenio, di Murat e della sua idea di unire l'Italia, del Generale austriaco Bianchi e della battaglia di Macerata, della fucilazione di Murat e della morte di Napoleone I..

Mandavano poscia fuori della porta il garzone di bottega, coll'obbligo, se per caso di là passasse qualche pattuglia o qualche poliziotto, di darne pronto avviso; e intanto sotto voce si parlava dei Carbonari, e dei loro arresti avvenuti in Piemonte, in Romagna, in Napoli e Sicilia e nel Lombardo-Veneto.

Questi Carbonari, da qualche anno, eran passati per Udine chiusi in carrozze e scortati da Commissari di polizia e da buona mano di soldati, diretti a scontare la loro pena nelle terribili prigioni dello Spielberg in Moravia.

In Udine fecero permanenza tre giorni, alloggiando all'albergo della — *Stella d'oro* — ed ancora esiste qui in città un onesto e laborioso operaio, di professione sarte, dell'età di 79 anni, che ancora lavora, il quale si ricorda benissimo dei modi gentili ed affabili con cui egli ed il suo padrone furono ricevuti da quegli illustri patriotti, nell'occasione di aver loro portato un soprabito ch'era stato ordinato il giorno prima, appena erano arrivati.

Questi discorsi venivano ripetuti il giorno di festa per le osterie; e là trovavano eco più grande, poichè venivano ascoltati con grande attenzione dalla gioventù che vi conveniva.

Gli spioni, che a quell'epoca erano molti, riportavano ciò che avevano udito al Commissario superiore di polizia, un tal Gasvainer, in complesso non cattivo uomo, ma che avea una debolezza ed era quella di nutrire un odio implacabile contro la classe dei calzolai, perchè questa più di tutto voleva ingerirsi in affari politici e portava ai sette cieli le gesta guerresche del côrso generale (così lui chiamava l'Imperatore Napoleone I.) Se per fatalità un calzolaio fosse stato tradotto alla polizia e, lui presente, accusato di qualche rissa o contravvenzione alle leggi dell'ordine pubblico, non c'era nè Dio nè Santi che lo salvassero dalla prigione.

Eran già successi i fatti di Rimini, cioè all'epoca del 1821, e molti reggimenti di fanteria, cavalleria ed artiglieria austriaca calavano in Italia per recarsi nelle Romagne e nel Napolitano, onde reprimere la rivoluzione iniziata da Giuseppe Mazzini colla Società *La Giovine Italia*.

Queste straniere milizie marciavano per la Stradalta, e parte passavano per la nostra Udine, fermandosi uno o due giorni a riposare. Il passaggio di queste milizie ed i fatti successi in Romagna avevano dato molto a parlare. Il popolo apriva gli occhi e cominciava a capire l'importanza degli avvenimenti e l'abbietto stato di schiavitù in cui era tenuto dallo straniero e dai preti, abbenchè molti di questi ultimi, veri Sacerdoti di Cristo, odiassero accanitamente i conculcatori della nostra Patria, sì che pur fra essi, l'Italia conta i suoi martiri.

(*Continua*).

Il banchetto degli ufficiali.
Nel Ristorante alla *Stella d'Italia*, si tenne iersera un banchetto di ufficiali che riuscì stupendamente.

Cinquanta coperti.

Il banchetto si dava nell' occasione che il tenente colonnello del quarantesimo veniva promosso a colonnello e destinato al 72.o reggimento.

Vi assisteva il generale, e tutti gli ufficiali superiori.

La tavola, a ferro di cavallo, era disposta nella sala più bella del ristoratore, addobbata per la circostanza con buon gusto.

Il pranzo, cominciato alle cinque e mezza, finiva circa alle nove e mezza.

Ci furono parecchi brindisi e discorsi.

Allegria, spirito di reciproco affetto e di vera fratellanza, regnavano dal principio alla fine.

Il servizio fu non solo inappuntabile, ma lodevolissimo; e la commissione fece i suoi complimenti all' instancabile signor Galoppini — conduttore del ristorante, che dispose il tutto in modo superiore ad ogni elogio.

Per la verità.
(Comunicato).

Il sottoscritto, futuro el ipotetico direttore del *Nuovo Martello*, avendo letto, non senza ingrata sorpresa, nel giornaletto il *Florean dal Palazz* di ieri l'allusione che lo stesso *Nuovo Martello* sortirebbe per opera di un liberato dal carcere stato condannato per delitti che il tacere è bello, per la propria onorabilità stima necessario produrre pubblica dichiarazione di non aver mai avuto alcun contatto con simili individui, e in prova di ciò dal *Giornale di Udine* del 29 ottobre corr. riproduce la seguente che crede sia appunto della stessa persona cui si accennava nel detto *Florean dal Palazz*.

Illustrissimo Signore,

Credo sarà tanto imparziale da pubblicare queste poche righe.

Non so se si pubblicherà o meno *Il Nuovo Martello*, in ogni caso le dichiaro che io *povero diavolo* non avrò nessuna parte nella pubblicazione di un giornale-libello.

A. L. Massimo.

In quanto poi all' asserzione che il *Nuovo Martello* abbia a riuscire in *giornale libello*, ciò resta ancora a sapersi.

Luigi Toffoli.

Il prof. Luigi Pinelli ci ha mandato pel giorno dei morti una fantasticheria in versi dal titolo:

Sogno interotto.

I lettori la troveranno nel numero di domani.

Nero animale puro in polvere della Società Ligure-Lombarda per la raffinazione degli zuccheri. Lo raccomandiamo ai nostri agricoltori come uno dei migliori ed economici concimi, in Francia e nell' Inghilterra assai ricercato.

Deposito presso **Ferdinando de Polo** tanto in **Udine** come in **Ipplis,** distretto di Cividale.

Una donna divorziata
che si fa saltare le cervella.

A Bajona una donna aveva delle scene violente col marito, che la abbandonò e volle portarle via i figliuoli.

La moglie aveva avvertito che non sarebbe sopravissuta.

Infatti l'indomani si mise a sedere su di una poltrona in faccia alla finestra spalancata. Le persone accorse ad una detonazione, trovarono la infelice col cranio fracassato — si era conficata una palla di revolver nel cervello.

Il core non batte.

Il nostro core è come un oriuolo
Che batte l'ora della nostra vita;
Io non lo sento più dacchè son solo,
Io non lo sento più dacchè sei ita,
Dacchè l'angelo mio spiegato ha il volo
Ogni speranza mia se n'è fuggita.
Il cor non batterà se non quel giorno
Che alle mie braccia tu farai ritorno;
Il cor non batterà terza nè sesta,
Se la presenza tua non lo ridesta;
Il cor non batterà punto nè poco
Se non lo scalderai del tuo bel foco;
Il cor non batterà rado nè spesso
Se non lo scalda un amoroso amplesso.
Dall'Ongaro.

Nella chiesa Trospontina di Roma un pazzo gridava pregando. Invitato dai sacristani ad uscire, rispose:

— Questa è la casa di Dio. Lasciatemi parlare col padrone di casa.

Ecco una risposta sensata!...

Nuovo Orario della ferrovia
Vedi quarta pagina.

DISPACCI DI BORSA

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 31 ottobre
Chiusura della sera Rend. 96.75

VIENNA 31 ottobre
Rendita austriaca (carta) 81.05; Id. austr. (arg 82,20. Id. austr. (oro) 103.45
Londra 122.35; Argento —.; Nap. 9.72.|—

MILANO 31 ottobre
Rendita italiana 96.70; Serali
Marchi 1,23.

VENEZIA 31 ottobre
Rendita god. 1 gennaio 94.43 ad 94.58 Idem god. 1 luglio 96,60 a 96.75 Londra 3 mesi 25.08 a 25.11; Francese a vista 100.10 a 100.25

Valute.
Pezzi da 20 franchi da 20. a ; Bancanote austriache da 207.— a 207.25; Fiorini austriachi d'argento da . . a . .

LONDRA 30 ottobre
Inglese 101.75—| Italiano 95.1|2 Spagnuolo Turco —.

FIRENZE 30 ottobre
Napoleoni d'oro 20.—; Londra 25.12.1|2 Francese 100.30; Azioni Tabacchi 638. ; Banca Nazionale . Ferrovie Merid. (con.) 652.50 Banca Toscana . ; Credito Italiano Mobiliare; 926.— Rendita italiana 96.80 |—.

PARIGI 30 ottobre
Rendita 3 0|0 78.20; Rendita 5 0|0 109.02 —. Rendita italiana 96.55 ; Ferrovie Lomb. — — Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 129.—: Obbligazioni —.—; Londra 25.23.|— Italia 1|8; Inglese 101. 3|4 Rendita Turca 8.05

VIENNA 30 ottobre
Mobiliare 287.50 Lombarde 147.90 Ferrovie Stato 398.90; Banca Nazionale 861—; Napoleoni d'oro 9.71.1|2; Cambio Parigi 48.45; Cambio Londra 122.15 Austriaca 82.15.

BERLINO 30 ottobre
Mobiliare 478.50; Austriache 597.50 Lombarde 247.50 Italiane 95.75

Studio di commissioni
E RAPPRESENTANZE
Via della Posta, 11, UDINE.

Questo studio essendo in corrispondenza diretta coi principali studi del Regno e dell'estero, procura impieghi privati e commerciali e si occupa per il collocamento di qualsiasi genere di servitù; e perciò si avvertono tutti coloro che volessero aspirare a qualche impiego di volersi rivolgere all'intestato studio di Commissioni, unendo alle richieste un francobollo per la risposta.

Sono disponibili in affitto Case ed appartamenti con e senza mobiglia, tanto nell'interno che all'esterno della nostra città.

Un accreditata Com. di Assicurazione sopra l'incendio e Grandine ricerca un rappresentante per la Provincia del Friuli.

Urgente ricerca di due camerieri privati e donne di servizio ed un giovane per un negozio di stoffe posto nella Provincia di Udine.

Case, villeggiature da vendere, somme disponibili da collocarsi a mutuo.

Deposito macchine Agricole della premiata Fabbrica di Giuseppe Brogle di Budapest. Specialità in Trieur e piastre-crivelli di latta.

I conduttori
Bonfini e Flaibani.

G. B. GABAGLIO
in via delle carceri n. 18
vverte il pubblico che assume commissione
MOBILI e PARCHETTI
con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati affinchè i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobiglie eleganti e complete da sala, camere da letto, camere da ricevimento, ecc.

ALBERGO
ALLA
CITTÀ DI TRIESTE
DI
FRANCESCO CECCHINI
in Udine, Via Gorghi
con Restaurant, Bigliardo, Carrozze

Questo Albergo ch'è a due passi dall'Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico, dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi in posizione centrica, ed amena per la prospettiva dei Giardini pubblici.

Servizio inappuntabile — prezzi di tutta convenienza.

CASA DA VENDERE
in Via Cusignacco
nei numeri civici 43 - 45 - 47, prossima alla Porta di Cusignacco.

Rivogliersi al sig. **Raimondo Zorzi** Librajo in via S. Bortolomio N. 14 Udine.

D'AFFITTARE
in casa DORTA, suburbio Aquileia;
Pianoterra:
Due vasti locali per diversi usi;

MEMORIALE PEI PRIVATI
Le Compagnie di assicurazioni
che stanno liquidando in Francia.

La litania di queste liquidazioni comincia a diventar lunga; ecco se non è vero. Cominciamo dalle

Compagnie di Assicurazioni contro il danno degli incendi:

Le Midi	nata nel 1854	con Fr. 6,000,000	di capitale
La Caisse Générale Agricole	» 1858	» 12,000,000	»
La Caisse Générale des Réassurances	» 1863	» 5,000,000	»
La Sauvegarde	» 1878	» 1,000,000	»
La Réassurance	» 1879	» 36,000,000	»
La Compagnie de Réassurances Générales	» 1879	» 35,000,000	»
L'Assurance coloniale	» 1879	» 6,000,000	»
L'Europe	» 1879	» 4,000,000	»
La Grande Compagnie	» 1880	» 50,000,000	in fallim.

Compagnia di Assicurazioni sulla Vita dell'uomo:

La Centrale	nata nel 1879	con Fr. 6,000,000	di capitale

Compagnie di Assicurazioni contro gli accidenti:

La Centrale	nata nel 1879	con Fr. 4,000,005	di capitale
Le Monde	» 1879	» 5,000,000	»

Compagnie di Assicurazioni Marittime:

Le Zodiaque	nata nel 1879	con Fr. 6,000,000	di capitale
L'Armement	» 1879	» 10,000,000	»
L'Armement Réassurance	» 1882	» 5,000,000	»

N. 1011.

Prov. di Udine Dist. di S. Daniele

Comune di Coseano.

Avviso di concorso.

Istituito un Consorzio per la condotta sanitaria fra questo Comune e quello di Dignano, si apre l'avviso di concorso al posto di medico-chirurgo a tutto il 15 p. v. novembre, verso le seguenti condizioni:

a) Stipendio lire 1400 per Coseano nette da Ricchezza Mobile, coll' obbligo della cura gratuita, per tutti indistintamente gli abitanti del Comune, oltre a lire 300 per indennizzo del cavallo; lire 1200 per Dignano, esenti da Ricchezza Mobile, oltre ad altre l. 300 per indennità del cavallo e cent. 50 per ogni visita fatta agli ammalati non poveri — in complesso lire 3200 con visite gratuite per Coseano e semigratuite per Dignano.

b) Obbligo di percorrere il circondario dell'intiero consorzio composto di dieci distinte frazioni, tre volte la settimana in via normale, ed a seconda dei casi in via straordinaria.

c) Residenza del medico: Cisterna.

Gli aspiranti al detto Consorzio, faranno pervenire al protocollo di questo Ufficio, le loro istanze debitamente documentate, entro il termine sopra fissato.

Dall' Ufficio Municipale,
Coseano, li 25 ottobre 1884.

Il Sindaco ff.
G. Piccoli.

G. Covassi, Segretario

Sbarbaro è ammalato, per gonfiezza al braccio sinistro.

La commissione per l' acquisto degli stalloni nell' Alta Italia è composta dei signori Gregori e Griffini.

La prima chiesa.

Fuggi, fuggi, o poeta, all'armonia
Dell' organo ululante!
Ciò che sposa al tuo cor la fantasia
È la presenza mia,
È il mio vergine amore, è il mio sorriso,
Fuggi; l'incensò dell'altar si svia
E già per l'aria giungono
Canti di preti e odor di sagrestia.
Seguimi, amico, sulla gaia spiaggia
Dove vola l'alcione
E dove nuota l' anitra selvaggia.
Da qui l'anima viaggia,
Da qui si libra alla bella regione
Ov' oggi il canto è vôlto
Senza la prosa del rossor sul volto.
La prima chiesa fu il deserto immenso!
E. Praga,

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Ministro che va e ministro che viene.

Budapest, 30. Si annunzia ufficialmente essere il ministro della difesa del paese, Orczy, stato sollevato dal suo posto, e nominato in sua vece Feierwary.

I gamberi della Croazia.

Zagabria, 30. La Dieta accolse ieri in discussione generale e articolata, la proposta di sospendere le Assise pei delitti di stampa. Si ritiene che oggi avrà luogo la terza lettura, dopo di che la Dieta sarà aggiornata a tempo indeterminato.

I grattacapi dello Czar.

Pietroburgo, 30. Vennero diffusi nuovi manifesti nihilisti, i quali annunziano la ripresa della lotta contro il Governo.

L'arresto di Lapont fece scoprire il progetto di un attentato contro il procuratore Murawieff.

Venne arrestato lo studente che doveva compierlo in questo mese di ottobre.

Si fecero altri cinquanta arresti.

Cova sotto le brace.

Parigi, 30. Avvennero parecchi casi di cholera contemporaneamente a Nantes. Si prendono precauzioni straordinarie per impedire l'estendersi del morbo. Stamane però si segnalarono quattro nuovi casi.

Berlino, 30. Dicesi che la conferenza per la questione del Congo si riunirà il 15 novembre.

La guerra

Parigi, 30. Un dispaccio di Briere in data 20 corrente dice che la guarnigione di Tugengnang respinse dal 14 al 19 corrente parecchi attacchi, e non subì alcuna perdita.

Vi sono circa 4000 nemici soltanto nell'alto fiume Rosso. Nessuna forza apparente vedesi dinnanzi a Chu.

Le colonne francesi percorrono il paese presso Yente.

Prendonsi misure per reprimere la pirateria.

Grave disgrazia.

Trieste, 30. Agostino Sullich, facchino, d'anni 40, mentre poneva in assetto il camino dell'*Amphitrite* e lavorava sopra un paranco, cadde dallo stesso in stiva, dall'altezza di circa 8 metri.

Il pover'uomo, trasportato all' ospedale, è morto oggi alle ore 2 antimeridiane.

Doppio suicidio.

Vienna, 30. Nel pomeriggio di ieri si è suicidata qui la signora Hornicker nota per la sua bellezza.

Il marito, inconsolabile, si è suicidato iersera.

Sempre delitti.

Lione, 30. La Corte d'Assise delle Drôme ha condannato certo Daurier d'anni 21 ai lavori forzati a vita. Il Daurier aveva ucciso in modo orribile la sorella di 12 anni, dopo averla fatta segno a mostruose sevizie.

Vienna, 30. Qui crescono giornalmente i casi di donne e fanciulle sedotte dal Krebs, le quali fanno gravi deposizioni contro di lui, il quale, di fronte alle indagini della polizia, si mantiene negativo.

Suicidio.

Padova, 30. Fu rinvenuto in un fossato nei pressi di Santa Giustina il cadavere di Pizzolato Valentino, di anni 28, da Quero (Feltre) e qui dimorante in via Businello.

Malandrini e scontri.

Vienna, 30. Telegrafano da Temasvar che ignoti malandrini aggredirono la scorsa notte la diligenza presso Temès, ferendo mortalmente il postiglione.

Ad una donna rubarono parecchie centinaia di fiorini.

Furono anche involati due sacchi di lettere.

— Da Belgrado si annunzia che vi fu uno scontro ferroviario presso Nisch.

Rimasero guasti quattro vagoni. Nessun ferito.

MONTICO LUIGI, *gerente responsabile.*

TRASPORTO DI CAFFÈ.

Il sottoscritto, che da circa 12 anni conduce il *Caffè Verza* nella casa della signora Felicita Caffo, sita in Piazza Vittorio Emanuele, si pregia di far pubblicamente noto che egli fra pochi giorni trasporterà il suo Caffè nella casa del sig. dott. G. G. cav. Putelli, presso l'asilo infantile, suddetta Piazza.

I vasti locali decorosamente ridotti ed addobbati, nonchè il servizio che lo scrivente promette ottimo sotto ogni riguardo, gli fanno sperare che i suoi avventori vorranno continuargli l'onore del loro concorso.

Palmanova, 20 ottobre 1884.

Gio. Batta Verza.

Presso
l'Impresa Pompe funebri
trovasi un grandioso assortimento di corone e nastri per uso delle lapidi e monumenti sui Cimiteri, a prezzi discreti.

Tiene pure ricco deposito di casse sepolcrali, tanto in legno che metallo, dalle meno costose alle più care.

Pronta spedizione in qualunque sito della Provincia.

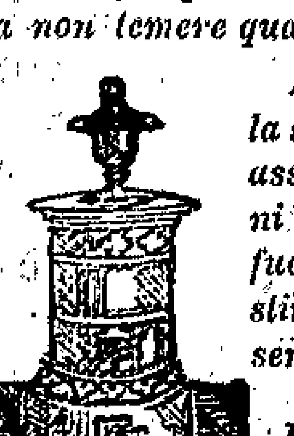
Rivolgersi alla Ditta ***Emanuele Hocke,*** *Mercatovecchio.*

CAMERE AMMOBIGLIATE
d' affittare
in via GRAZZANO N. 144.

AVVISO. *NICOLA CAPOFERRI.* Negoziante in Udine, Via Cavour N. 12, E provveduto di un abbondante assortimento di cappelli di ogni qualità

AVVISO.
La sottoscritta ha l'onore d' avvisare la numerosa ed estesa clientela che coll' avvicinarsi della stagione invernale tiene in pronto un copioso e straordinario assortimento di

STUFE FRANKLIN,
Cucine economiche,
Caminetti, Caloriferi
ecc. ecc., a prezzi talmente moderati da non temere qualsiasi concorrenza.



Avverte altresì che la stessa è disposta ad assumere commissioni tanto per Città che fuori, e spedisce listino dei prezzi a semplice richiesta.

Elisa Gobitto
Piazza S. Giacomo N. 4
e deposito in Via Aquileja N. 29.

GRAN SUCCESSO DEL GIORNO
Il più bello ed utile regalo
da farsi alle Famiglie è il
BREVETTATO LUME A GAS
DI BENZINA
MARGHERITA
premiato dalle LL. MM.
il Re e la Regina d' Italia

FORME VARIATE - LUCE
ECONOMIA - ELEGANZA - SICUREZZA
PULIZIA

I lumi MARGHERITA realizzano il più perfetto dei sistemi d' illuminazione conosciuti fino ad oggi.

Essi abbruciono senza lucignolo e senza vetro, non producendo nè fumo nè odore.

Unico per la vendita in Udine
D. Bertaccini.

ISTRUZIONE PRIVATA
di
LINGUA FRANCESE E TEDESCA
impartisce il sottoscritto con facile metodo teorico-pratico dando lezioni tanto al proprio che all' altrui domicilio.

Assume pure traduzioni e corrispondenze a modiche condizioni.

Antonio Renier
Corte Giacomelli, 3, 1° piano.

AVVISO.
D' affittare in via Bartolini n. 6 casa ex Schönfeld, un negozio con relative vetrine. Rivolgersi per trattative allo Studio degli avvocati Billia.

GRAN RISPARMIO
DI TEMPO E DENARO!!
POMATA UNIVERSALE
Per lucidare istantaneamente i metalli
Premiata a tutte le Esposizioni
Introdotta in Italia da
GIUSEPPE BAUMGARTEN

Istruzione. Per servirsi di questa pomata basta strofinare l'oggetto che si vuole lucidare con poca pasta sopra una pezzuola; dopo ripulito, si strofina l'oggetto con altra pezzuola asciutta.

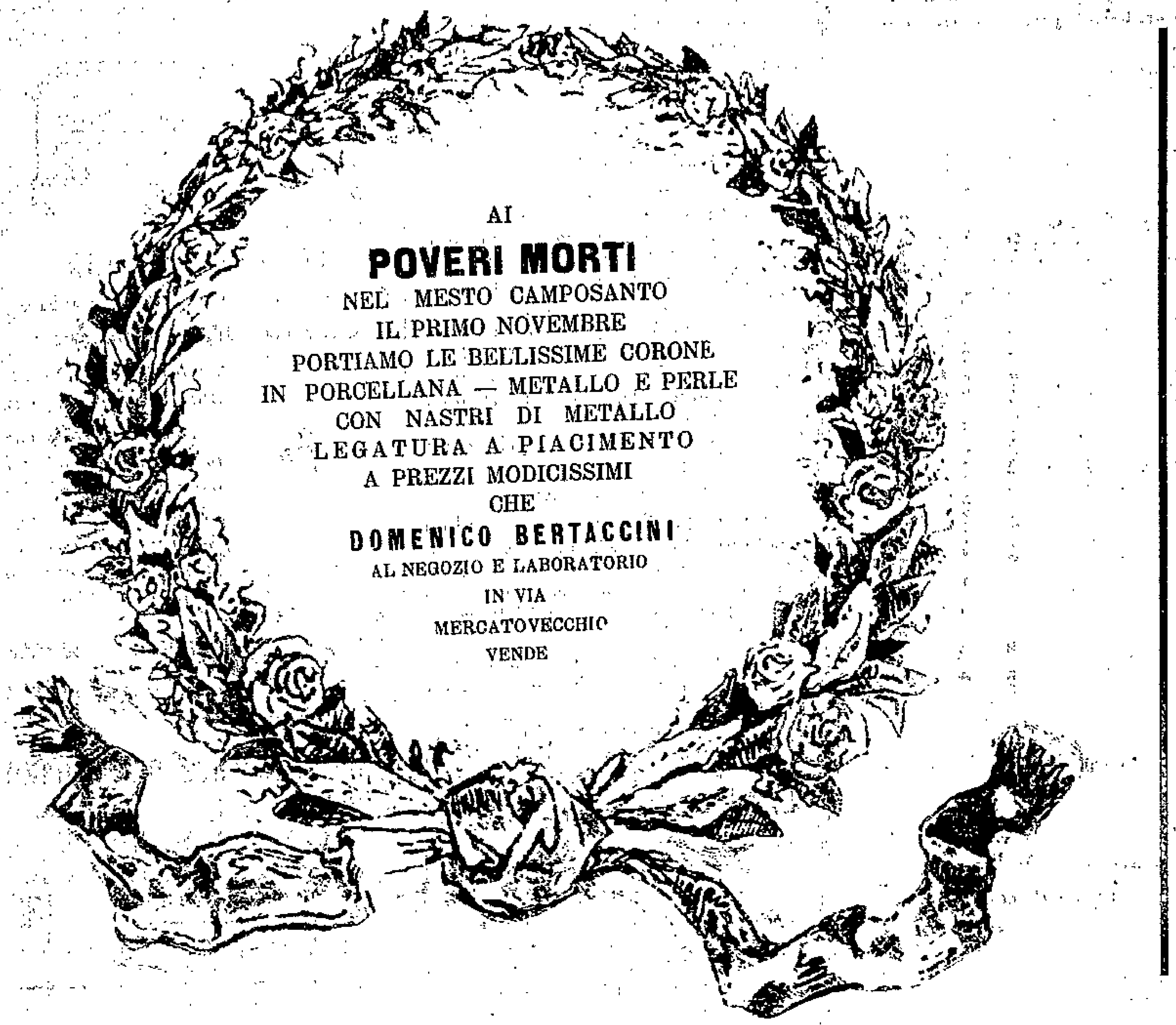
Prezzo per scatola piccola. Cent. **20**
» » » *grande* » **40**

La vendita trovasi al negozio e laboratorio DOMENICO BERTACCINI in Mercatovecchio.

PRIMO PREMIO ALL' ESPOSIZIONE MONDIALE
di CALCUTTA 1883-84
Diploma d' onore di Prima Classe e Medaglia d' argento.
FERRO - CHINA - BISLERI
Bibita all' Acqua di Seltz e di Soda
Ogni bicchierino contiene 7 centig di ferro sciolto
Vendesi alla Farmacia BOSERO e SANDRI dietro il Duomo, UDINE, e nei principali Caffè

Terzo appartamento
d' affittare
Casa MORO, Via Savorgnana N. 17

Le inserzioni per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 4, Rue de Beizunce — MILANO Via della Sala, 14 — ROMA, Via di Pietra, 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 20. Le inserzioni



AI

POVERI MORTI

NEL MESTO CAMPOSANTO
IL PRIMO NOVEMBRE
PORTIAMO LE BELLISSIME CORONE
IN PORCELLANA — METALLO E PERLE
CON NASTRI DI METALLO
LEGATURA A PIACIMENTO
A PREZZI MODICISSIMI
CHE

DOMENICO BERTACCINI

AL NEGOZIO E LABORATORIO
IN VIA
MERCATOVECCHIO
VENDE

L' Ufficio Commissioni e Rappresentanze dei Sigg. BONFINI e FLAIBANI è trasportato in via della Posta n. 11.

Laboratorio Tipografico-Librario

DIRETTO DA

LUIGI TOFFOLI

Via Daniele Manin n. 1 (ex S. Bortolomio — UDINE

Si eseguiscono Lavori Tipografici, di Cartoleria, Legature di Libri e di Registri a prezzi modicissimi.

Forniture complete di Stampati ed oggetti di Cancelleria per Uffici Amministrativi a condizioni speciali.

N. B. Di stampati si ricevono ordinazioni anche per piccolo numero di copie.

Specialità:

BIGLIETTI DA VISITA

istantanei, al cento **l. 1.25**

Si spedisce il campionario dei caratteri e dei cartoncini, a chi ne fa richiesta.

Carta e Buste intestate ad uso dei commercianti e degli Uffic per 100 fogli e 100 buste **L. 3.** per 400 fogli e 400 buste **L. 9**

Stampati e brevi farmaceutici.

I prezzi diminuiscono coll'aumentare del numero delle copie.

Presso il medesimo:

Abbonamento alla lettura di libri di recentissime pubblicazioni, in genere di letture dilettevoli. Prezzo d'abbonamento **lire una** al mese.

N.B. Agli abbonati in Provincia si accordano speciali facilitazioni.

Le ordinazioni si eseguiscono colla massima sollecitudine e si spediscono franche per Posta a chi invia Lettere e Vaglia al Laboratorio Tipografico Librario, Via Daniele Manin N. 1

UDINE

CASA FILIALE
G. B. Arrigoni — UDINE — Via Aquileja N. 92
CASE SUCCURSALI
Pistone Luigi, MILANO, Via S. Maria Fulcorina N. 11
Valfredi Giovanni, TORTONA, Caffè Popolo
Coppa Francesco, NAPOLI, Strada Molo N. 23
Martinelli e Modena, LUCCA, Piazza S. Michele
Panzeri Francesco, SONDRIO.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Meridion.

Partiranno direttamente da Genova per GIBILTERRA, RIO JANEIRO,

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Il 3 novembre il veloce piroscafo **Sud-America**	viaggio garant. in giorni	22	prezzi ridotti
Il 18 detto il grandioso e velocissimo vapore **Napoli**	» »	18	
Il 3 dicembre il veloce vapore **Europa**	» »	22	

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio.

Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea

EUGENIO LAURENS
Piazza Nunziata N. 41

ed in ***UDINE*** *al rappresentante sig.* ***G. B. Arrigoni*** *Via Aquileja n. 92.*

TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI
CASA FONDATA NEL 1857

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI
per l'America del NORD e SUD.

Partenze settimanali dal porto di Genova con Vapori postali per Rio-Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres.

Partenze giornaliere per l'America del Nord.

A chi ne fa richiesta si spedisce *gratis* circolare e manifesti. — Affrancare.

AMARO D'UDINE

(premiato con Medaglia)

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico **"Farmacia al Redentore" Via Grazzano. Deposito in Udine** dai Fratelli Dorta **al "Caffè Corazza" a Milano presso** A. Manzoni e C. **Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al "Ponte dei Baretteri"**

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

LUMI A BENZINA

QUALITÀ PRIMITIVA

Marca BIANCHI E.

Non si confonda con tant'altre qualità di brevissima durata: (prezzi ridotti)

IN OTTONE **L. 2.** IN NIKEL **L. 2,50.**

Presso il negozio di chincaglierie di **Nicolò Zarattini**, in Via Bartolini, Udine,

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

Orario della ferrovia

partenza		arrivo
part. da Udine		*arr. a Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 10.20 ant.	diretto	» 1.30 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.15 pom.
» 4.45 pom.	omnibus	» 9.15 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.46 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.
» 7.45 ant.	diretto	» 9.42 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	omnibus	» 7.23 pom.
» 6.35 pom.	diretto	» 8.33 pom.
Da Udine		*A Trieste*
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.
» 7.54 ant.	omnibus	» 11.20 ant.
» 6.45 pom.	omnibus	» 9.52 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.36 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.25 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 11.— ant.	omnibus	» 3.30 pom.
» 3.18 pom.	diretto	» 6.28 pom.
» 4.— pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.—8 ant.
» 8.20 ant.	diretto	» 10.10 ant.
» 1.43 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 7.40 pom.
» 6.35 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 6.50 ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 12.30 pom.
» 5.— pom.	omnibus	» 8.08 pom.
» 9.— pom.	misto	» 1.11 ant.

Infallibili antigonorroiche **PILLOLE** del Prof. Dott. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia
Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e del prepuzio nell'uomo e dell'uretra e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi BLENNORRAGIA. Invano perchè si dovette sempre ricorrere al BALSAMO COPAIBE, al PEPECUBEBE, e ad altri rimedi tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore LUIGI PORTA dell'università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il SOVRANO DEI RIMEDI abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale nella loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo esiandio necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea sì *recente* che *cronica (goccia militare)* ed è quella di *facilitare la secrezione delle urine*, di *guarire gli stringimenti uretrati* ed *il catarro di vescica*, essendo inoltre trovate sempre necessarie *nelle malattie dei reni (coliche nefritiche)*, tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benchè non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professor LUIGI PORTA di formare UN UNICO rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore PORTA, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. **2** la scatola e contro vaglia di L. **2.20** si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, *Milano* — Vi compiego buono B. N. per altrettante *Pillole* professore L. PORTA, non che *Flacons polvere per acqua sedativa*, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorragie si recenti che croniche* ed in alcuni casi *catarri* e *ristringimenti* uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore LUIGI PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi Pisa, 21 settembre 1878. Dottor BAZZINI, *Segretario del Congresso Medico.*

AVVERTENZA. — Dietro Consiglio di molti e distinti medici mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie *falsificazioni* delle nostre specialità ed imitazioni *al più delle volte dannose alla salute* o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre marche di Fabbrica. Rivenditori esigendo quelle contrasegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, *muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale* alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

Rivenditori: In UDINE, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Pontotti (Filippuzzi), Comessatti, F. Minisini, Frizzi, e Tagliabue, farm.; GORIZIA, Farm. C. Zanetti, Farm. Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENO, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni, SPALATRO, Aljinovic, GRAZ, Grablotz; FIUME, G. Prodram, Jackel F; MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala numero 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72 Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16. via Pietra, 90, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Udine, 1884. Tipografiadella « *Patria del Friuli* »